



**COMUNE DI ORVIETO  
PROVINCIA DI TERNI**

-----



**Verso il Contratto di fiume del Paglia**

**OPEN SPACE TECHNOLOGY**

14 luglio 2015 dalle ore 15,00

Orvieto, biblioteca comunale L.FUMI di P.zza Febei

**Instant Report**

**TEMA:** ***RISCHIO IDRAULICO E SIUREZZA***

**CAPOGRUPPO :** *Consorzio Bonifica val di Chiana Romana e val di Paglia  
( Facilitatore Alta Scuola ( Endro Martini)*

**Quali sono le criticità da affrontare per questo tema attraverso il Contratto di fiume ?**

**CRITICITA :**

Ai lavori del Gruppo hanno preso parte 22 persone: cittadini, artigiani, rappresentanti del Consorzio, liberi professionisti , CNR di Porano e Università di Perugia. Si rileva l' Assenza ( grave) dell' autorità idraulica ( provincia di Terni) della Regione Umbria, ( Servizi competenti) dell' Autorità di bacino del Tevere.

La discussione libera è stata animata ma fruttuosa.

Dopo una breve esposizione del tema "Rischio" e degli interventi previsti nell'immediato i cui progetti redatti dal consorzio sono in fase di esame in conferenza di servizi sono state evidenziate le seguenti criticità:

1) la conoscenza del Fiume e della sua storia evolutiva e comportamentale nel tempo ricostruita dagli studi recenti e passati è ritenuta fondamentale per la costruzione del futuro piano di Azione. Si ritengono necessari dei seminari brevi di illustrazione del Fiume per approfondirne e dividerne la "Conoscenza" con gli altri GdL, aperti anche a chi vive il fiume e nel fiume ( Residenti di prossimità-pescatori ecc ) più da vicino per raccogliere ogni dettaglio conoscitivo.

2) viene segnalata come criticità non ancora completamente risolta per gli abitanti ivi residenti la strettoia esistente all' altezza del Ponte dell' Adunata ( cfr Argine in Sinistra idrografica).

3) viene segnalata come criticità la mancata realizzazione della diga dell' Alfina che avrebbe contribuito anche alla laminazione delle piene.

- 4) viene segnalata come criticità la situazione dei versanti in parte calanchivi, nudi e degradati esistenti in sinistra idrografica, oggetto di lisciviazione e di fortissimi apporto idrici al fiume in occasione di eventi idrologici eccezionali. Viene suggerita la necessità di valutare con approccio geologico-ambientale e ecosistemico la possibilità di ridurre queste ampie superfici con interventi vegetativi ( Progetto Pilota di rivegetazione )
- 5) l'insufficiente coinvolgimento delle popolazioni rivierasche, ( Agricoltori, imprese agricole, residenti in prossimità del Fiume.
- 6) L'esistenza di previsioni urbanistiche che prevedono occupazione di suolo e aumento dell'impermeabilizzazione in prossimità del fiume.
- 7) la non ancora intrapresa strada della perequazione urbanistica come intervento alternativo alle opere passive che fronteggiano gli effetti per liberare suoli all'esondazione anche parziale.
- 8) la non efficacia del sistema di smaltimento delle acque reflue e delle acque di prima pioggia.
- 9) l'assenza dei Comuni e delle Regioni a monte del territorio Orvietano ( Lazio e Toscana) in quanto il Paglia può essere "curato" solo attraverso un approccio integrato multigovernance come richiama l'art 7 dello Sblocca Italia

## **Quali sono le potenzialità da sviluppare per questo tema attraverso il Contratto di fiume ?**

### **POTENZIALITA'**

La gestione del rischio è un mestiere poco creativo che offre scarse potenzialità. Tuttavia dalla discussione sono emerse queste indicazioni:

La riduzione del rischio idraulico-geologico genera effetti positivi in termini di attività e di sviluppo dell' economia locale. Il territorio è nella condizione di basare parte dello sviluppo locale anche sulla ricostruzione dopo i disastri. Le esperienze..ancorchè negative possono accrescere la resilienza delle popolazioni locali e incrementare la capacità di convivere con i rischi facendo crescere la cultura della cura e della manutenzione partecipata e programmata del territorio a rischio, come altra potenzialità . Prevenzione mirata e tutela attiva del territorio, necessità di una gestione controllata della vegetazione in ambito ripariale e perifluviale.

Dalle esperienze negative connesse agli episodi alluvionali e dalle conoscenze evolutive e comportamentali del Paglia si possono trarre informazioni per allestire corsi di formazione e di educazione a convivere con i rischi idraulici-idrogeologici della zona da effettuare nelle scuole primarie e secondarie nel territorio del Paglia.

Ultima potenzialità è rappresentata dalla interregionalità del Paglia che andrebbe a costituire il primo esempio Italiano di Contratto di Fiume Interregionale con la partecipazione di Lazio e Toscana

## Quali sono i soggetti che è necessario coinvolgere ?

### **SOGGETTI RILEVANTI**

Le Tre Regioni con i loro Servizi competenti: Umbria, Toscana, Lazio.

L'autorità idraulica regionale; L'autorità di bacino del Tevere; I Comuni, L'Università di Perugia e il CNR di Porano. Le associazioni locali, gli agricoltori e le imprese agricole; i pescatori e i frequentatori del fiume

### **PRESENTI AL GRUPPO**

<b>ALTA SCUOLA</b>	<b>Endro Martini ( facilitatore)</b>
<b>Consorzio di Bonifica</b>	<b>Rutilio Morandi</b>
<b>VEDI ALLEGATO IN ORIGINALE SCANSIONATO</b>	
<b>SLOGAN</b> <b>Il Paglia: il rischio è il mio mestiere</b>	